



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 35 del 19/11/2015

ORIGINALE

Oggetto: APPROVAZIONE STATUTO DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

L'anno duemilaquindici il giorno diciannove del mese di novembre, solita sala delle adunanze, alle ore 17:40, in seduta straordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

MARONGIU ANNA PAOLA	P	BISCARO MICHELE	P
MAMELI MASSIMILIANO	P	PORCEDDU LUIGI	A
CAEDDU MONICA	P	COCCO ARNALDO	A
TRUDU LEOPOLDO	P	GRUDINA ALBERTA	P
SODDU FRANCESCA	P	GAI VINCENZA MARIA CRISTINA	P
GIOI LIDIA	P	GRIECO MARIO	P
ARGIOLAS ROSANNA	P		
CASSARO PAOLO	P		
CARIA CARLO	P		
LITTERA LUCA	A		
URRU MATTEO	P		

Totale Presenti: 14

Totali Assenti: 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco ANNA PAOLA MARONGIU.

Assiste il Segretario Comunale GIANLUCA COSSU.

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

CARLO CARIA

FRANCESCA SODDU

MARIO GRIECO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che:

- il Sindaco, nel proseguo di seduta, introduce il 5° punto all'ordine del giorno, proposta n. 45 del 4.11.2015, avente ad oggetto "Approvazione statuto dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna".

Esce dall'aula l'Ass. Trudu, alle ore 19.54. Si registrano n. 13 Consiglieri presenti

Sindaco chiede al Consiglio di dare per letta la proposta, anche perché essa arriva dalla Giunta Regionale, in merito allo Statuto del nuovo Ente che sostituisce l'ex ATO.

Non si registrano interventi.

Premesso che:

- con L.R. 04/02/2015 n. 4, il Consiglio Regionale della Sardegna, in attuazione del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., ha istituito l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna per l'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato;
- l'Ente di Governo succede, a far data dal 1 gennaio 2015, in tutte le posizioni giuridiche ed economiche alla Gestione commissariale – ex ATO Sardegna; l'art. 6 della citata legge regionale dispone che l'ordinamento dell'Ente è disciplinato dallo statuto;
- la proposta di statuto, predisposta dalla Giunta regionale, acquisito il parere della competente Commissione consiliare, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è approvata dagli enti locali rappresentanti la maggioranza assoluta delle quote di rappresentatività;

Atteso che la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 33/5 del 30/06/2015, la proposta di statuto dell'Ente d'Ambito, sulla quale la quarta commissione del Consiglio regionale, nella seduta del 15/07/2015, ha espresso, a maggioranza, parere favorevole;

Visto il dispositivo contenuto nella deliberazione G.R. 33/5, secondo cui "la proposta di statuto corredata del parere di cui sopra sarà inviata, a cura dell'Ente di Governo d'Ambito, per l'approvazione a tutti i comuni della Sardegna affinché questi, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento, deliberino in merito. Lo stesso Ente riceve le deliberazioni, di cui sopra, provvederà, previa verifica del quorum raggiunto, a trasmetterle al Presidente della Regione con una relazione illustrativa delle eventuali osservazioni. Qualora la proposta di statuto non sia approvata dagli enti locali rappresentanti la maggioranza assoluta delle quote di rappresentatività, la Giunta regionale sulla base delle osservazioni contenute nelle deliberazioni di cui sopra formula la proposta definitiva di statuto che dovrà essere approvata dai Comuni nel termine perentorio di 30 giorni. In caso di inadempimento da parte dei Comuni verrà richiesto l'esercizio dei poteri sostitutivi secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in tema di controlli sugli atti degli enti locali";

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione dello Statuto dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna così come approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 33/5 del 30/06/2015;

Visto il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n° 267;

Resi i dovuti pareri preliminari:

- PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del V Settore, Ing. Alessandro L. Fontana, giusto Decreto Sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 45/2015 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona

amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

- PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del III Settore, Dott. Mauro Dessi, giusto decreto sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 45/2015 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

Il Sindaco pone in votazione in forma palese per alzata di mano la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti e votanti: 13

Favorevoli: 13

Contrari: 0

Astenuti: 0

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese e per alzata di mano e si registra il seguente esito:

Presenti e votanti: 13

Favorevoli: 13

Contrari: 0

La proposta è accolta.

VISTI gli esiti delle votazioni

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa lo Statuto dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web "amministrazione trasparente" nella sezione corrispondente ai sensi dell'allegato del d.lgs. n. 33/2013.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gianluca Cossu

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile Del V Settore
Fontana Alessandro

REGOLARITA' CONTABILE
Il Responsabile Settore Finanziario
Dessi Mauro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 25/11/2015 al 10/12/2015 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gianluca Cossu

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **25/11/2015** al **10/12/2015** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gianluca Cossu



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 33/5 DEL 30.6.2015

Oggetto: Proposta di Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna. L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, art. 6.

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dei Lavori Pubblici, fa presente che in attuazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i, e della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 è stato istituito, l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna per l'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato, servizio pubblico di interesse generale.

La stessa legge regionale all'art. 6, comma 2, dispone che "l'ordinamento dell'Ente è disciplinato dallo statuto. La proposta di statuto, predisposta dalla Giunta regionale, acquisito il parere della competente Commissione consiliare, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è approvata dagli enti locali rappresentati la maggioranza assoluta delle quote di rappresentatività".

Per quanto sopra le direzioni generali della Presidenza, dei Lavori Pubblici e dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna hanno elaborato una proposta di Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna da sottoporre al parere della Commissione consiliare di cui all'art. 6, comma 2, della legge regionale n. 4/2015.

Il Vicepresidente e l'Assessore di Lavori Pubblici ritengono inoltre necessario che la Giunta disciplini il procedimento di approvazione secondo quanto sotto riportato.

La proposta di statuto corredata del parere di cui sopra sarà inviata, a cura dell'Ente di Governo d'Ambito, per l'approvazione a tutti i comuni della Sardegna affinché questi, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento, deliberino in merito. Lo stesso Ente ricevette le deliberazioni, di cui sopra, provvederà, previa verifica del quorum raggiunto, a trasmetterle al Presidente della Regione con una relazione illustrativa delle eventuali osservazioni.

Qualora la proposta di statuto non sia approvata dagli enti locali rappresentanti la maggioranza assoluta delle quote di rappresentatività, la Giunta regionale sulla base delle osservazioni contenute nelle deliberazioni di cui sopra formula la proposta definitiva di statuto che dovrà essere approvata dai Comuni nel termine perentorio di 30 giorni.



In caso di inadempimento da parte dei Comuni verrà richiesto l'esercizio dei poteri sostitutivi secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in tema di controlli sugli atti degli enti locali.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dei Lavori Pubblici, acquisito il parere istruttorio di competenza della Direzione generale dell'Area Legale, visti i pareri favorevoli di legittimità espressi dal Direttore generale della Presidenza, dal Direttore generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e dal Direttore generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici

DELIBERA

- di approvare la proposta di Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna allegata alla presente deliberazione;
- di trasmettere la proposta di Statuto, allegata alla presente deliberazione, alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere di cui all'art. 6, comma 2, della legge regionale n. 4/2015;
- di disciplinare il procedimento di approvazione dello statuto come segue:

la proposta di statuto corredata del parere di cui sopra sarà inviata, a cura dell'Ente di Governo d'Ambito, per l'approvazione a tutti i comuni della Sardegna affinché questi, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento, deliberino in merito. Lo stesso Ente ricevette le deliberazioni, di cui sopra, provvederà, previa verifica del quorum raggiunto, a trasmetterle al Presidente della Regione con una relazione illustrativa delle eventuali osservazioni.

Qualora la proposta di statuto non sia approvata dagli enti locali rappresentanti la maggioranza assoluta delle quote di rappresentatività, la Giunta regionale sulla base delle osservazioni contenute nelle deliberazioni di cui sopra formula la proposta definitiva di statuto che dovrà essere approvata dai Comuni nel termine perentorio di 30 giorni.

In caso di inadempimento da parte dei Comuni verrà richiesto l'esercizio dei poteri sostitutivi secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in tema di controlli sugli atti degli enti locali.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci

STATUTO
dell'Ente di Governo dell'Ambito della
Sardegna

L.R. n. 4 del 4.2.2015, art. 6, comma 2

Art. 1 Costituzione

1. In attuazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e s.m.i, e della L.R. del 4 febbraio 2015, n. 4 è costituito, l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (in seguito Ente) per l'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato quale servizio pubblico di interesse generale.
2. L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico con competenza territoriale a livello regionale, è dotato di autonomia amministrativa, contabile, tecnica, organizzativa e patrimoniale e vi partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della regione. All'Ente partecipa anche la Regione con le modalità stabilite dalla L.R. del 4 febbraio 2015, n. 4.
3. L'Ente subentra a decorrere dal 1° gennaio 2015 in tutte le posizioni giuridiche ed economiche già attribuite alla Gestione Commissariale istituita ai sensi della L.R. 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna - Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche alla legge regionale n. 1 del 2013), e ss.mm.ii.
4. Il confine dell'ambito territoriale ottimale coincide con quello dell'intera Regione ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 4/2015. Eventuali modifiche del numero degli ambiti e della relativa delimitazione possono essere attuate secondo le procedure e le finalità indicate all'art. 4 della medesima legge regionale.

Art. 2 Scopi, funzioni e competenze dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

1. L'attività dell'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna è regolata dalle norme contenute nella legge istitutiva e nel presente statuto, nel pieno rispetto della legislazione regionale e statale, anche di principio e, più in generale, delle fonti di diritto anche dell'Unione Europea vigenti, nonché delle determinazioni dell'Autorità nazionale (AEEGSI).
2. L'Ente, ha per fine quello di svolgere, le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali. In particolare cura: la scelta della forma di gestione; la determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza; l'affidamento della gestione e relativo controllo.
3. L'Ente inoltre regolamenta, l'esercizio sul soggetto affidatario del servizio del controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi, quando ricorrano le condizioni di legge. La convenzione di gestione contiene per il soggetto gestore l'obbligo di garantire all'Ente, il completo esercizio dell'attività di controllo. Gli esiti dei controlli sul S.I.I. dovranno essere comunicati annualmente alle amministrazioni competenti ex art. 152 del D.Lgs. n. 152/2006.

Art. 3
Durata e sede dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

1. L'Ente è costituito a tempo indeterminato. Ha sede legale amministrativa in Cagliari.

Art. 4
Quote di rappresentatività

1. Le quote di rappresentatività dei Comuni, ai fini della contribuzione al fondo di dotazione, sono così determinate:
 - a) per il 70% in rapporto alla popolazione residente nel Comune secondo i dati ISTAT rilevati al 1° gennaio 2014
 - b) per il 30% in rapporto alle dimensioni territoriali del Comune.

In particolare sono determinate ed assegnate le quote di partecipazione così come risultanti dal prospetto allegato al presente Statuto.

2. Le suddette quote sono rideterminate con lo stesso criterio ogni tre anni dall'approvazione dello Statuto utilizzando i dati ISTAT relativi alla popolazione dei comuni rilevati al 1° gennaio dell'anno precedente. Le nuove quote, rideterminate con la proposta di modifica statutaria deliberata dal Comitato Istituzionale d'Ambito, hanno decorrenza dal 1 gennaio dell'anno di approvazione.
3. Il fondo di contribuzione consortile è deliberato dal medesimo Comitato in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Art. 5
Patrimonio

1. L'Ente è titolare di un proprio patrimonio costituito:
 - a) da un fondo di dotazione per il suo funzionamento costituito da:
 - i. trasferimenti di ciascun comune ricadente nell'ambito, proporzionalmente alla propria quota di partecipazione al consorzio;
 - ii. trasferimenti deliberati dalla Regione Autonoma della Sardegna;
 - b) dal patrimonio mobiliare e immobiliare a cui succede l'Ente ai sensi dell'art.2, c.1 della L.R. 4/2015;
 - c) da ogni diritto devoluto all'Ente o da esso acquisito;
 - d) da eventuali contribuzioni straordinarie conferite dai comuni o da terzi.

Art. 6
Organi dell'Ente di Governo Dell'ambito

1. Sono organi di governo dell'Ente:
 - a) il Comitato istituzionale d'Ambito;

b) le Conferenze Territoriali.

Art. 7
Il Comitato Istituzionale d'Ambito

1. Il Comitato Istituzionale d'Ambito (di seguito "Comitato") è composto da:
 - a) il Presidente della Regione o un suo delegato;
 - b) due componenti scelti tra i sindaci dei comuni capoluogo di provincia;
 - c) due componenti scelti tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 10.000 abitanti;
 - d) due componenti scelti tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti e inferiore a 10.000 abitanti;
 - e) quattro componenti scelti tra i sindaci dei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti.
2. I sindaci componenti del Comitato, sono scelti dal Consiglio delle Autonomie Locali, in ciascuna categoria e fascia di appartenenza e nel rispetto dei criteri dallo stesso individuati; ciascun sindaco componente del Comitato può delegare un assessore o un consigliere del medesimo comune di cui è espressione.
3. I componenti del Comitato durano in carica tre anni e restano in carica fino alla nomina dei successori; essi, tuttavia, decadono anticipatamente di diritto allorché cessino, per qualsiasi causa, dalla carica in relazione alla quale sono stati nominati. In caso di decadenza del componente del Comitato, il Consiglio delle autonomie locali provvede alla nomina del sostituto, nella categoria o nella fascia di appartenenza, che dura in carica fino al completamento del mandato originario.
4. La nomina deve essere effettuata entro 30 giorni dalla data della dichiarazione di decadenza.
5. Analoga procedura sarà seguita in caso di dimissioni dalla carica di componente. Le dimissioni, indirizzate al Comitato, devono essere presentate personalmente ed assunte al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il termine per la sostituzione decorre dalla comunicazione delle dimissioni.
6. Decorsi trenta giorni dalla scadenza del mandato o dalla decadenza, senza che il Consiglio delle autonomie locali, abbia provveduto alla nomina dei rappresentanti dei Comuni nel Comitato, il Presidente della Regione provvede in sostituzione del Consiglio delle autonomie locali nel rispetto dei criteri dallo stesso individuati.
7. La partecipazione al Comitato è gratuita e l'Ente rimborsa ai componenti le sole spese effettivamente sostenute., secondo le procedure, per le trasferte, previste per gli amministratori locali.

Art. 8
Attribuzioni del Comitato Istituzionale d'Ambito

1. Il Comitato approva con deliberazione tutti gli atti fondamentali concernenti l'attività dell'Ente.

In particolare sono suoi compiti:

- a) la nomina del Presidente;
- b) il conferimento dell'incarico di Direttore Generale;
- c) la nomina del Collegio dei Revisori;
- d) l'individuazione delle Conferenze Territoriali di cui all'art. 9 nel rispetto del nuovo assetto territoriale degli enti locali;
- e) la scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato tra quelle previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, e delle modalità di affidamento del servizio;
- f) l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in relazione alla scelta ed alle decisioni di cui alla lettera e);
- g) l'approvazione e l'aggiornamento della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e dell'annesso disciplinare tecnico in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEGSI;
- h) l'approvazione e l'aggiornamento della Carta e del regolamento del servizio idrico integrato di concerto con il Gestore;
- i) il controllo della gestione del SII, al fine di verificare il rispetto dei livelli qualitativi minimi dei servizi e degli standard tecnici ed economici, stabiliti nella convenzione e nel disciplinare e di quelli tariffari che devono essere garantiti nell'ambito;
- j) la regolamentazione dell'esercizio del controllo analogo sul soggetto gestore quando ricorrano le condizioni di legge;
- k) la determinazione, la modulazione, l'aggiornamento e l'approvazione della tariffa unica d'ambito del servizio idrico integrato nel rispetto degli atti di regolazione dell'Autorità per l'energia e il gas e il sistema idrico (AEEGSI) ;
- l) l'approvazione degli atti contabili e di bilancio dell'Ente e la determinazione dell'entità del fondo di contribuzione consortile;
- m) l'esercizio della potestà regolamentare e la formulazione di indirizzi agli uffici;
- n) la proposta di modifiche allo statuto dell'Ente per l'approvazione da parte degli enti locali rappresentanti la maggioranza assoluta delle quote rappresentative ex art. 6, comma 2 della L.R. n. 4/2015. A tal fine il Comitato procede annualmente alla verifica dell'attuazione dello statuto;
- o) la predisposizione, l'aggiornamento e l'approvazione, tenuto conto delle linee guida regionali di programmazione, pianificazione e indirizzo del SII e delle proposte

formulate dalle Conferenze Territoriali ai sensi dell'art.13, del piano d'ambito nella forma prevista dalla normativa in vigore;

- p) approva il programma degli interventi ed il piano economico-finanziario;
- q) verifica annualmente lo stato di attuazione del programma degli interventi;
- r) regola l'approvazione dei progetti definitivi, predisposti dal Gestore, delle opere;
- s) l'approvazione del Piano di Gestione delle acque meteoriche e di drenaggio urbano, predisposto dal gestore e sentita l'amministrazione comunale competente, secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. n. 4/2015;
- t) la formulazione di proposte alla regione per l'individuazione degli interventi necessari per garantire la sostenibilità del sistema, anche non previsti nel piano d'ambito;
- u) la formulazione di pareri nell'ambito della gestione sostenibile delle risorse idriche, sugli interventi strategici di interesse regionale con particolare riferimento ai potenziamenti, rinnovi, sostituzioni, riassetti funzionali dei grandi schemi acquedottistici e fognario depurativi di dimensione sovra comunale, anche già previsti nel piano di ambito e negli altri piani operativi necessari alla sostenibilità del sistema, individuati dalla Regione. Ai sensi della Convenzione sui medesimi interventi dovrà esprimersi anche il Gestore del servizio idrico integrato.

Art. 9

Funzionamento del Comitato Istituzionale d'Ambito

1. Il Comitato si riunisce ordinariamente su proposta del Presidente mediante convocazione scritta contenente l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno. Con lo stesso avviso potrà essere fissata anche la seconda convocazione.
2. Per motivi particolari e/o di urgenza, su propria disposizione o su richiesta motivata di almeno tre componenti, il Presidente può convocare adunanze straordinarie. La convocazione dovrà riportare i nominativi dei componenti che hanno richiesto l'adunanza straordinaria nonché le relative motivazioni e l'ordine del giorno con inserimento degli argomenti da trattare. In questo caso il Presidente deve riunire il Comitato entro 20 giorni dalla richiesta. L'ordine del giorno potrà comunque essere integrato anche nel corso delle sedute su richiesta di almeno tre componenti.
3. Il Presidente dirama le convocazioni via pec o con adeguati mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento con un anticipo di almeno 6 (sei) giorni rispetto alla data in calendario. In caso di particolare urgenza il tempo viene dimezzato. Salvo i casi di particolare urgenza, alla convocazione saranno allegati le proposte di deliberazione, da proporre al Comitato. Gli atti e i relativi elaborati tecnici saranno comunque resi disponibili per la visione ai componenti del Comitato, almeno 24 ore prima della riunione, presso gli uffici dell'Ente. Nei casi di urgenza il tempo è dimezzato.
4. L'attività del Comitato si esprime attraverso atti amministrativi che assumono la forma di deliberazioni, provvedimenti con cui vengono formalizzate le decisioni collegiali.

5. Il Comitato è validamente costituito quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Le deliberazioni sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale quello del Presidente.

Il Comitato disciplina con proprio regolamento l'organizzazione ed il funzionamento delle proprie sedute.

Le delibere assunte dal Comitato sono pubblicate entro 5 giorni sul sito internet istituzionale dell'Ente.

Art. 10 Presidente

1. Il Presidente del Comitato è eletto tra i componenti sindaci a maggioranza assoluta.
2. Il Presidente:
 - a) è legale rappresentante dell'Ente ad ogni effetto;
 - b) convoca e presiede il Comitato Istituzionale d'Ambito e coordina i lavori, firma i rispettivi atti e processi verbali;
 - c) vigila sulla regolare e puntuale esecuzione delle deliberazioni e sull'attuazione degli indirizzi emanati dal Comitato e dei provvedimenti conseguentemente assunti;
 - d) sovrintende al buon funzionamento dell'Ente e vigila sull'ordinato svolgimento dell'attività degli uffici;
 - e) cura le relazioni esterne e tiene i rapporti con i sindaci al fine di raccogliere le proposte e le opinioni in merito al perseguimento dei fini statutari dell'Ente;
 - f) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni anche aventi carattere di urgenza, sottoponendoli al Comitato per la ratifica;
 - g) esercita tutte le funzioni demandate dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni del Comitato.
3. Il Presidente, su richiesta del sindaco che presiede le conferenze territoriali, può partecipare alle riunioni di queste ultime.
In caso di assenza, impedimento o vacanza le funzioni di Presidente sono svolte dal componente da lui delegato con atto scritto.

Art. 11 Il Segretario del Comitato Istituzionale d'Ambito

1. Per le attività istruttorie relative alle proprie competenze il Comitato istituzionale d'ambito si avvale di un Segretario che partecipa alle riunioni senza diritto di voto.
2. Le funzioni di Segretario sono svolte per un triennio dal Direttore generale dell'Agenzia del distretto idrografico della Sardegna o da un sostituto individuato tra i dirigenti della stessa Direzione generale, dal medesimo indicato. Decorso il primo triennio di operatività dell'Ente le

funzioni sono svolte dal Direttore Generale della struttura operativa dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna come definito all'art.16.

3. Il Segretario fornisce supporto tecnico-organizzativo funzionale allo svolgimento delle sedute del Comitato

In particolare:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Comitato d'Ambito e ne cura la verbalizzazione;
 - b) raccoglie le proposte in merito al perseguimento degli scopi statutari del Comitato;
 - c) su richiesta del Sindaco che presiede le conferenze territoriali può partecipare alle riunioni di queste ultime;
 - d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dai regolamenti dell'Ente.
4. Il Presidente del Comitato, contestualmente alla nomina del Direttore Generale, disciplina, nel rispetto dei loro distinti ruoli, i rapporti tra il Segretario del Comitato Istituzionale d'Ambito ed il Direttore Generale dell'Ente.

Art. 12 Le Conferenze Territoriali

1. Il territorio della Sardegna è ripartito in Conferenze Territoriali individuate dal Comitato istituzionale d'Ambito nel rispetto del nuovo assetto territoriale degli enti locali. Nelle more dell'approvazione della legge per il riordino degli enti locali, il territorio della Sardegna è ripartito in conferenze territoriali coincidenti con le otto circoscrizioni elettorali, ex art.8, comma 1, della L.R. 4/2015.
2. Ciascuna conferenza territoriale è composta dai sindaci dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Art. 13 Attribuzioni delle Conferenze Territoriali

1. I sindaci di ciascuna conferenza territoriale si riuniscono al fine di:
 - a) proporre, nei limiti delle risorse stabilite dal Comitato, l'elenco degli interventi e le relative priorità da individuare nel piano d'ambito o negli altri piani operativi;
 - b) formulare proposte e indirizzi per il miglioramento dell'organizzazione del servizio, sulla carta del servizio e sul regolamento d'utenza.
2. Le proposte delle Conferenze Territoriali, sotto forma di atti di indirizzo, vengono inoltrate al Comitato.
Quest'ultimo valuta le proposte delle conferenze territoriali e assume le proprie decisioni dandone espressa e documentata motivazione.

Art.14
Funzionamento delle Conferenze territoriali

1. Ciascuna Conferenza è presieduta dal sindaco del comune con il maggior numero di abitanti tra quelli ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento.
2. La Conferenza si riunisce su proposta del sindaco che la presiede ai sensi del comma 1 con cadenza almeno annuale mediante convocazione scritta.
3. La Conferenza si riunisce, sempre mediante convocazione scritta su proposta motivata del Presidente del Comitato Istituzionale d'Ambito; su richiesta da parte di almeno un terzo dei comuni facenti parte della conferenza stessa.
4. La convocazione è comunicata via pec, o con adeguati mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, a ciascun componente almeno sei giorni prima della seduta.
In caso di particolare urgenza il tempo viene dimezzato.
5. Gli atti di ciascuna conferenza territoriale sono validi, in prima convocazione, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci che la compongono, o loro delegati, a condizione che gli stessi rappresentino almeno i due terzi della popolazione residente nell'ambito territoriale di riferimento. In seconda convocazione le conferenze territoriali si esprimono a maggioranza dei presenti.
6. Nell'atto di convocazione il sindaco che presiede la conferenza territoriale su specifici argomenti può richiedere la partecipazione alla riunione del Presidente del Comitato Istituzionale d'Ambito, o di un suo delegato scelto tra i componenti del Comitato stesso, e del Segretario.
7. In caso di assenza del sindaco del comune con il maggior numero di abitanti di cui al comma 1, la conferenza è presieduta dal sindaco del comune con il maggior numero di abitanti presente alla seduta.
8. I sindaci componenti della conferenza possono delegare un assessore in carica della amministrazione di appartenenza. La partecipazione alla conferenza è gratuita e le amministrazioni di appartenenza rimborsano ai partecipanti, secondo le procedure adottate per le trasferte, le spese da questi sostenute.

Art. 15
Doveri generali dei componenti organi dell'ente

1. I componenti del Comitato Istituzionale d'Ambito hanno il dovere di intervenire alle sedute dell'organo e di partecipare ai lavori delle Conferenze territoriali insieme agli altri sindaci, sui quali grava il medesimo dovere di partecipazione.
2. I componenti che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre riunioni consecutive dello stesso organo, sono dichiarati decaduti.
3. La decadenza è pronunciata dal Comitato Istituzionale d'Ambito d'ufficio. A tale riguardo il Presidente del Comitato, a seguito dell'avvenuto accertamento delle assenze maturate da

parte del componente interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della L. 241 del 1990, a dargli notizia dell'avvio del procedimento.

4. Il componente ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché fornire al Presidente eventuali documenti probatori, entro il termine indicato dalla comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a venti giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento.
Scaduto quest'ultimo termine, il comitato, valutate le cause giustificative presentate, delibera in merito.

Art. 16 **Il Direttore Generale**

1. All'attività di direzione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Ente e all'adozione degli atti che impegnano il medesimo verso l'esterno è preposto un dirigente, con funzione di direttore generale, scelto tra soggetti estranei all'ente, in possesso di idonea laurea, ed inoltre, alternativamente di:
 - a) alta professionalità e comprovata esperienza manageriale esercitata per almeno cinque anni nel settore dei servizi pubblici locali;
 - b) certificata esperienza, amministrativa, tecnica o gestionale con funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private dei servizi pubblici locali.In ogni caso il candidato dovrà essere in possesso di comprovata esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi idrici in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private. L'incarico è conferito dal Comitato ai sensi dell'art. 6 comma 6 della legge regionale n. 4 del 4.2.2015 e s.m.i.
2. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è disciplinato con contratto di diritto privato della durata di cinque anni, rinnovabile per una sola volta, ed ha il carattere dell'esclusività.
3. L'incarico di Direttore Generale è revocato dal Comitato nei casi previsti dal contratto di lavoro o in caso di grave violazione degli indirizzi impartiti dal Comitato.
4. Il Direttore Generale compie tutti gli atti di natura gestionale che impegnano l'Ente verso l'esterno ed in particolare:
 - a) dirige e coordina la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Ente e l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno;
 - b) cura il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati stabiliti dal Comitato e risponde del proprio operato al medesimo organo;
 - c) provvede a predisporre i regolamenti e la pianta organica dell'Ente che saranno proposti per l'approvazione al Comitato;

- d) cura, avvalendosi del personale dell'Ente, l'attività di controllo analogo e di controllo sulle attività poste in essere dal gestore del SII al fine di garantire il rispetto del contratto di servizio e la tutela dell'utenza;
 - e) cura la predisposizione delle proposte di bilancio di previsione e del rendiconto;
 - f) firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente;
 - g) provvede alle spese ed agli acquisti necessari al funzionamento dell'Ente;
 - h) firma i mandati di pagamento e gli ordinativi di riscossione;
 - i) compie le funzioni del datore di lavoro;
 - j) dirige il personale dell'Ente;
 - k) istruisce gli atti che devono essere approvati dal Comitato;
 - l) partecipa, su richiesta, alle riunioni del Comitato;
 - m) provvede a dare applicazione alle deliberazioni adottate dal Comitato.
5. Dopo tre anni dall'entrata in vigore della L.R. 4/2015 assume le competenze di Segretario del Comitato istituzionale d'Ambito.
 6. Il Direttore Generale svolge di norma, in caso di mancanza di dirigenti, le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza e predispone la proposta dei relativi documenti da sottoporre all'approvazione del Comitato.
 7. Il Direttore Generale sovrintende all'attività dei responsabili dei servizi. La copertura dei posti dei responsabili dei servizi può avvenire mediante contratto a tempo determinato, secondo quanto previsto dall'articolo 110 del TUEL e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
 8. In caso di assenza o impedimento del Direttore, il Comitato Istituzionale d'Ambito individua un dirigente sostituto tra i dirigenti degli enti rappresentati nello stesso Comitato Istituzionale d'Ambito. Nel caso di assenza o impedimento per un periodo inferiore a un mese, e comunque limitatamente ad attività di ordinaria amministrazione, è lo stesso Direttore Generale e che individua, con lo stesso metodo, il proprio sostituto.

Art. 17
Collegio dei Revisori dei Conti

1. Del collegio dei revisori dei conti fanno parte tre componenti iscritti nel registro dei revisori contabili.
Il collegio nomina al proprio interno un Presidente.
2. Ad essi è riconosciuto un compenso pari a quello spettante ai revisori dei conti dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.
3. I revisori durano in carica tre anni, decorrenti dalla deliberazione di nomina, e possono essere riconfermati per una sola volta. Non sono revocabili salvo che per gravi inadempienze o per

violazioni di legge e statutarie. Le cause di cessazione dall'incarico sono quelle previste dall'articolo 235 del TUEL.

Art. 18
Compiti del collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio di revisori è organo di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente secondo le modalità previste dalla normativa contabile degli enti pubblici.
2. Per l'esercizio delle loro funzioni ai componenti del Collegio dei Revisori è riconosciuto il diritto di accesso, incondizionato ed informale, alle scritture contabili e a tutti gli atti dell'Ente, ivi compresi gli atti istruttori, preparatori ed i pareri legali. Essi possono procedere, anche individualmente, ad attività di ispezione.
3. Assistono alle sedute del Comitato istituzionale d'Ambito nelle quali si tratti di bilanci, di conto consuntivo, oppure di materie economico-finanziarie di rilevante interesse per l'Ente.
Data, luogo ed ora della convocazione del Comitato, unitamente all'ordine del giorno previsto, dovrà essere comunicato ai componenti il Collegio dei Revisori contestualmente al Comitato.
4. Il Collegio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Per ciascuna delle riunioni, ispezioni, verifiche e decisioni adottate è redatto il verbale a cura di uno dei componenti individuato dal Presidente con funzioni di segretario.

Art. 19
Tutela degli utenti

1. Gli organi dell'Ente assicurano che la gestione del servizio idrico integrato sia attuata, secondo i principi sull'erogazione dei servizi pubblici contenuti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 22 febbraio 1994.
2. La convenzione che disciplina l'affidamento del servizio idrico integrato al soggetto gestore contiene specifiche obbligazioni che garantiscono il rispetto di quanto sancito al comma 1.
3. La convenzione di cui al comma 2 disciplina altresì l'obbligo del gestore di fornire ai rappresentanti degli enti consorziati tutte le informazioni da essi richieste in ordine al servizio prestato agli utenti del proprio ente ed al riconoscimento dei loro diritti.

Art. 20
Funzioni regionali

1. L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, nello svolgimento dell'attività di competenza, si attiene agli atti generali di pianificazione e programmazione del territorio e di utilizzo delle risorse idriche con cui la Regione Sardegna esercita le proprie funzioni, disponendo in materia di programmi, piani e indirizzi, secondo quanto previsto dall'articolo 5 della L.R. n. 4/2015. La Giunta regionale, ogni cinque anni, verifica l'osservanza dei principi di ottimale gestione del

servizio idrico integrato e ne rende conto al Consiglio regionale in apposita seduta ex art. 4 L.R. n. 4/2015.

2. Nei casi di ritardo o di omissione da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna nell'adozione di atti obbligatori per legge il Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere, provvede in via sostitutiva, anche attraverso la nomina di un commissario ad acta secondo quanto previsto, dall'art. 12 della L.R. n. 4/2015 nonché dall'articolo 152 del D.Lgs. n. 152/2006.

Art. 21

Forme di consultazione con i Comuni

1. Gli organi dell'Ente favoriscono e promuovono ogni opportuna attività di consultazione e partecipazione dei Comuni associati sull'attività dell'Ente, oltre che con incontri e convegni, con relazioni periodiche da trasmettere ai Comuni a cura della segreteria dell'Ente.
2. La pubblicazione degli atti dell'Ente costituisce ad ogni modo informativa per gli enti territoriali.

Art. 22

Contabilità e finanza

1. Per la finanza e contabilità dell'Ente si applicano le norme vigenti per gli enti locali. Il fabbisogno finanziario è indicato nel bilancio di previsione approvato dal Comitato entro i termini fissati dalla legge per l'approvazione del bilancio comunale.
2. I costi di funzionamento dell'Ente non coperti con la quota parte di tariffa ex art.154, c.1, D.lgs 152/2006 sono posti integralmente a carico dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, in base alle quote di rappresentatività di cui all'art.4.

Art. 23

Attestazione di copertura finanziaria

1. I provvedimenti comportanti impegni di spesa non possono essere adottati, a pena di nullità, senza l'apposizione, da parte del Direttore Generale e/o del dirigente preposto, del visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria.

Art. 24

Pubblicazione degli atti dell'Autorità

1. Gli atti dell'Ente sono pubblicati, salvo specifiche disposizioni di legge, per 15 giorni consecutivi nell'Albo pretorio sul sito web dell'Ente e successivamente archiviati nelle apposite sezioni del medesimo sito.
2. La pubblicazione degli atti è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolve, e con essa si intendono assolti tutti gli obblighi di pubblicazione aventi effetto di pubblicità legale.
3. Gli atti sono di norma pubblicati nel loro integrale contenuto, comprensivo di tutti gli allegati. In deroga a tale principio, qualora la tipologia e/o la consistenza e/o il numero degli atti da

pubblicare non ne consentano l'integrale pubblicazione, nell'atto in pubblicazione viene segnalata la consistenza della documentazione mancante e le modalità di accesso alla stessa.

4. Il Direttore Generale, nel ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza, provvede a definire la disciplina delle procedure di pubblicazione dei documenti sul sito dell'Ente ed a garantire il diritto all'accesso civico, anche in ottemperanza agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed alla L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Art. 25

Comunicazione degli atti alle Conferenze Territoriali

1. Ai soli fini informativi il Direttore Generale cura la comunicazione, ai sindaci che presiedono le conferenze territoriali, degli atti fondamentali dell'Ente, connessi alle competenze delle medesime, entro 15 giorni dalla loro adozione.

Art. 26

Termine per l'adozione dei regolamenti

1. L'Ente delibera i regolamenti previsti dal presente statuto entro sei mesi dall'entrata in vigore dello stesso.

Art. 27

Entrata in vigore

1. Lo statuto è pubblicato nell'albo del sito dell'Ente per 30 giorni consecutivi ed entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione.

Art. 28

Norma di rinvio

1. Per quanto non disciplinato nel presente Statuto trovano applicazione la L.R. del 4 febbraio 2015, n.4 e le disposizioni del D.Lgs n.267/2000.

STATUTO
dell'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna
Allegato - Quote di Rappresentatività

Codice Regione	Comune	Codice Provincia	Comune capoluogo di provincia	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente al 1° gennaio 2014	Quote di rappresentatività		
						30% in rapporto al territorio	70% in rapporto al territorio	QUOTA DI RAPPRESENTATIVITA'
20	Abbasanta	95	0	39,85	2.845,00	0,0004961	0,0011969	0,0016930
20	Aggius	104	0	86,31	1.574,00	0,0010744	0,0006622	0,0017366
20	Aglientu	104	0	148,19	1.201,00	0,0018447	0,0005053	0,0023500
20	Aidomaggiore	95	0	41,21	467	0,0005130	0,0001965	0,0007095
20	Alà dei Sardi	104	0	197,99	1.907,00	0,0024646	0,0008023	0,0032669
20	Albagiara	95	0	8,87	274	0,0001104	0,0001153	0,0002257
20	Ales	95	0	22,45	1.482,00	0,0002795	0,0006235	0,0009030
20	Alghero	90	0	225,4	43.505,00	0,0028058	0,0183029	0,0211087
20	Allai	95	0	27,36	365	0,0003406	0,0001536	0,0004941
20	Anela	90	0	36,89	675	0,0004592	0,0002840	0,0007432
20	Arborea	95	0	94,96	4.017,00	0,0011821	0,0016900	0,0028721
20	Arbus	106	0	269,12	6.496,00	0,0033500	0,0027329	0,0060830
20	Ardara	90	0	38,19	785	0,0004754	0,0003303	0,0008057
20	Ardauli	95	0	20,53	923	0,0002556	0,0003883	0,0006439
20	Aritzo	91	0	75,58	1.315,00	0,0009408	0,0005532	0,0014941
20	Armungia	92	0	54,75	494	0,0006815	0,0002078	0,0008894
20	Arzachena	104	0	230,85	12.817,00	0,0028737	0,0053922	0,0082659
20	Arzana	105	0	162,49	2.479,00	0,0020227	0,0010429	0,0030656
20	Assemini	92	0	118,17	26.965,00	0,0014710	0,0113444	0,0128154
20	Assolo	95	0	16,37	405	0,0002038	0,0001704	0,0003742
20	Asuni	95	0	21,34	340	0,0002656	0,0001430	0,0004087
20	Atzara	91	0	35,92	1.196,00	0,0004471	0,0005032	0,0009503
20	Austis	91	0	50,81	846	0,0006325	0,0003559	0,0009884
20	Badesi	104	0	31,3	1.870,00	0,0003896	0,0007867	0,0011764
20	Ballao	92	0	46,63	845	0,0005805	0,0003555	0,0009360
20	Banari	90	0	21,25	609	0,0002645	0,0002562	0,0005207
20	Baradili	95	0	5,57	87	0,0000693	0,0000366	0,0001059
20	Baratili San Pietro	95	0	6,1	1.330,00	0,0000759	0,0005595	0,0006355
20	Baressa	95	0	12,51	693	0,0001557	0,0002916	0,0004473
20	Bari Sardo	105	0	37,43	4.009,00	0,0004659	0,0016866	0,0021526
20	Barrali	92	0	11,23	1.120,00	0,0001398	0,0004712	0,0006110
20	Barumini	106	0	26,4	1.296,00	0,0003286	0,0005452	0,0008739
20	Bauladu	95	0	24,22	698	0,0003015	0,0002937	0,0005951
20	Baunei	105	0	211,9	3.690,00	0,0026378	0,0015524	0,0041902
20	Belvì	91	0	18,1	661	0,0002253	0,0002781	0,0005034
20	Benetutti	90	0	94,45	1.945,00	0,0011757	0,0008183	0,0019940
20	Berchidda	104	0	201,88	2.853,00	0,0025130	0,0012003	0,0037133
20	Bessude	90	0	26,79	423	0,0003335	0,0001780	0,0005114
20	Bidoni	95	0	11,72	154	0,0001459	0,0000648	0,0002107
20	Birori	91	0	17,33	563	0,0002157	0,0002369	0,0004526
20	Bitti	91	0	215,37	2.975,00	0,0026810	0,0012516	0,0039326
20	Bolotana	91	0	108,44	2.754,00	0,0013499	0,0011586	0,0025085
20	Bonarcado	95	0	28,41	1.612,00	0,0003537	0,0006782	0,0010318
20	Bonnanaro	90	0	21,84	991	0,0002719	0,0004169	0,0006888
20	Bono	90	0	74,54	3.605,00	0,0009279	0,0015167	0,0024445
20	Bonorva	90	0	149,75	3.573,00	0,0018641	0,0015032	0,0033673
20	Boroneddu	95	0	4,59	160	0,0000571	0,0000673	0,0001245
20	Borore	91	0	42,68	2.190,00	0,0005313	0,0009214	0,0014526
20	Bortigali	91	0	67,33	1.400,00	0,0008381	0,0005890	0,0014271
20	Bortigiadas	104	0	75,9	794	0,0009448	0,0003340	0,0012789
20	Borutta	90	0	4,76	292	0,0000593	0,0001228	0,0001821
20	Bosa	95	0	128,02	8.017,00	0,0015936	0,0033728	0,0049664
20	Bottidda	90	0	33,71	720	0,0004196	0,0003029	0,0007225
20	Buddusò	104	0	176,84	3.938,00	0,0022013	0,0016568	0,0038581
20	Budoni	104	0	54,28	5.060,00	0,0006757	0,0021288	0,0028045
20	Buggerru	107	0	48,33	1.097,00	0,0006016	0,0004615	0,0010631
20	Bultei	90	0	96,83	1.017,00	0,0012054	0,0004279	0,0016332
20	Bulzi	90	0	21,67	547	0,0002698	0,0002301	0,0004999
20	Burcei	92	0	94,85	2.842,00	0,0011807	0,0011957	0,0023764
20	Burgos	90	0	18,08	949	0,0002251	0,0003993	0,0006243
20	Busachi	95	0	59,03	1.343,00	0,0007348	0,0005650	0,0012998
20	Cabras	95	0	102,26	9.208,00	0,0012729	0,0038739	0,0051468

Codice Regione	Comune	Codice Provincia	Comune capoluogo di provincia	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente al 1° gennaio 2014	Quote di rappresentatività		
						30% in rapporto al territorio	70% in rapporto al territorio	QUOTA DI RAPPRESENTATIVITA'
20	Cagliari	92	1	85,01	154.019,00	0,0010582	0,0647971	0,0658554
20	Calangianus	104	0	126,84	4.214,00	0,0015789	0,0017729	0,0033518
20	Calasetta	107	0	31,06	2.922,00	0,0003866	0,0012293	0,0016160
20	Capoterra	92	0	68,49	23.850,00	0,0008526	0,0100339	0,0108865
20	Carbonia	107	1	145,54	29.228,00	0,0018117	0,0122965	0,0141082
20	Cardedu	105	0	33,39	1.839,00	0,0004156	0,0007737	0,0011893
20	Cargeghe	90	0	12,05	639	0,0001500	0,0002688	0,0004188
20	Carloforte	107	0	51,1	6.262,00	0,0006361	0,0026345	0,0032706
20	Castelsardo	90	0	43,34	5.817,00	0,0005395	0,0024473	0,0029868
20	Castiadas	92	0	103,89	1.592,00	0,0012932	0,0006698	0,0019630
20	Cheremule	90	0	24,25	452	0,0003019	0,0001902	0,0004920
20	Chiaramonti	90	0	98,61	1.706,00	0,0012275	0,0007177	0,0019452
20	Codrongianos	90	0	30,39	1.326,00	0,0003783	0,0005579	0,0009362
20	Collinas	106	0	20,83	861	0,0002593	0,0003622	0,0006215
20	Cossoine	90	0	39,17	886	0,0004876	0,0003727	0,0008603
20	Cuglieri	95	0	120,6	2.790,00	0,0015012	0,0011738	0,0026750
20	Curcuris	95	0	7,18	312	0,0000894	0,0001313	0,0002206
20	Decimomannu	92	0	27,72	8.092,00	0,0003451	0,0034044	0,0037494
20	Decimoputzu	92	0	44,77	4.392,00	0,0005573	0,0018478	0,0024051
20	Desulo	91	0	74,5	2.449,00	0,0009274	0,0010303	0,0019577
20	Dolianova	92	0	84,31	9.714,00	0,0010495	0,0040868	0,0051363
20	Domus de Maria	92	0	97,14	1.756,00	0,0012092	0,0007388	0,0019480
20	Domusnovas	107	0	80,59	6.309,00	0,0010032	0,0026543	0,0036574
20	Donori	92	0	35,31	2.106,00	0,0004395	0,0008860	0,0013256
20	Dorgali	91	0	226,54	8.583,00	0,0028200	0,0036109	0,0064309
20	Dualchi	91	0	23,41	654	0,0002914	0,0002751	0,0005666
20	Elini	105	0	10,65	567	0,0001326	0,0002385	0,0003711
20	Elmas	92	0	13,63	9.253,00	0,0001697	0,0038928	0,0040625
20	Erula	90	0	39,31	763	0,0004893	0,0003210	0,0008103
20	Escalaplano	92	0	94,04	2.232,00	0,0011706	0,0009390	0,0021096
20	Escolca	92	0	14,76	624	0,0001837	0,0002625	0,0004463
20	Esporlatu	90	0	18,4	398	0,0002290	0,0001674	0,0003965
20	Esterzili	92	0	100,74	694	0,0012540	0,0002920	0,0015460
20	Florinas	90	0	36,06	1.552,00	0,0004489	0,0006529	0,0011018
20	Fluminimaggiore	107	0	108,18	2.966,00	0,0013466	0,0012478	0,0025945
20	Flussio	95	0	6,87	475	0,0000855	0,0001998	0,0002854
20	Fonni	91	0	112,27	4.036,00	0,0013976	0,0016980	0,0030955
20	Fordongianus	95	0	39,48	921	0,0004915	0,0003875	0,0008789
20	Furtei	106	0	26,11	1.677,00	0,0003250	0,0007055	0,0010306
20	Gadoni	91	0	43,44	856	0,0005407	0,0003601	0,0009009
20	Gairo	105	0	77,49	1.497,00	0,0009646	0,0006298	0,0015944
20	Galtelli	91	0	56,53	2.507,00	0,0007037	0,0010547	0,0017584
20	Gavoi	91	0	38,06	2.745,00	0,0004738	0,0011548	0,0016286
20	Genoni	95	0	43,79	852	0,0005451	0,0003584	0,0009035
20	Genuri	106	0	7,52	340	0,0000936	0,0001430	0,0002367
20	Gergei	92	0	36,18	1.259,00	0,0004504	0,0005297	0,0009800
20	Gesico	92	0	25,62	862	0,0003189	0,0003627	0,0006816
20	Gesturi	106	0	46,83	1.279,00	0,0005829	0,0005381	0,0011210
20	Ghilarza	95	0	55,46	4.544,00	0,0006904	0,0019117	0,0026021
20	Giave	90	0	47,07	578	0,0005859	0,0002432	0,0008291
20	Giba	107	0	30,44	2.095,00	0,0003789	0,0008814	0,0012603
20	Girasole	105	0	13,16	1.275,00	0,0001638	0,0005364	0,0007002
20	Golfo Aranci	104	0	37,43	2.385,00	0,0004659	0,0010034	0,0014693
20	Goni	92	0	18,6	497	0,0002315	0,0002091	0,0004406
20	Gonnesa	107	0	48,06	5.103,00	0,0005983	0,0021469	0,0027451
20	Gonnoscodina	95	0	8,82	493	0,0001098	0,0002074	0,0003172
20	Gonnosfanadiga	106	0	125,19	6.714,00	0,0015584	0,0028246	0,0043830
20	Gonnosnò	95	0	15,46	790	0,0001924	0,0003324	0,0005248
20	Gonnostramatza	95	0	17,64	940	0,0002196	0,0003955	0,0006151
20	Guamaggiore	92	0	16,8	1.012,00	0,0002091	0,0004258	0,0006349
20	Guasila	92	0	43,51	2.731,00	0,0005416	0,0011490	0,0016906
20	Guspini	106	0	174,67	12.194,00	0,0021743	0,0051301	0,0073044
20	Iglesias	107	1	208,23	27.444,00	0,0025921	0,0115459	0,0141380
20	Ilbono	105	0	31,13	2.150,00	0,0003875	0,0009045	0,0012920
20	Illorai	90	0	57,19	924	0,0007119	0,0003887	0,0011006

Codice Regione	Comune	Codice Provincia	Comune capoluogo di provincia	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente al 1° gennaio 2014	Quote di rappresentatività		
						30% in rapporto al territorio	70% in rapporto al territorio	QUOTA DI RAPPRESENTATIVITA'
20	Irgoli	91	0	75,3	2.370,00	0,0009373	0,0009971	0,0019344
20	Isili	92	0	67,84	2.824,00	0,0008445	0,0011881	0,0020326
20	Ittireddu	90	0	23,69	558	0,0002949	0,0002348	0,0005297
20	Ittiri	90	0	111,46	8.782,00	0,0013875	0,0036947	0,0050821
20	Jerzu	105	0	102,41	3.179,00	0,0012748	0,0013374	0,0026122
20	La Maddalena	104	0	52,01	11.433,00	0,0006474	0,0048100	0,0054574
20	Laconi	95	0	124,75	1.952,00	0,0015529	0,0008212	0,0023741
20	Laerru	90	0	19,85	949	0,0002471	0,0003993	0,0006463
20	Lanusei	105	1	53,17	5.556,00	0,0006619	0,0023375	0,0029993
20	Las Plassas	106	0	11,04	246	0,0001374	0,0001035	0,0002409
20	Lei	91	0	19,11	542	0,0002379	0,0002280	0,0004659
20	Loceri	105	0	19,37	1.264,00	0,0002411	0,0005318	0,0007729
20	Loculi	91	0	38,15	522	0,0004749	0,0002196	0,0006945
20	Lodè	91	0	123,45	1.806,00	0,0015367	0,0007598	0,0022965
20	Lodine	91	0	7,7	362	0,0000959	0,0001523	0,0002481
20	Loiri Porto San Paolo	104	0	118,52	3.385,00	0,0014754	0,0014241	0,0028995
20	Lotzorai	105	0	16,87	2.227,00	0,0002100	0,0009369	0,0011469
20	Lula	91	0	148,72	1.464,00	0,0018513	0,0006159	0,0024672
20	Lunamatrona	106	0	20,59	1.749,00	0,0002563	0,0007358	0,0009921
20	Luogosanto	104	0	135,07	1.900,00	0,0016814	0,0007993	0,0024807
20	Luras	104	0	87,59	2.628,00	0,0010903	0,0011056	0,0021960
20	Macomer	91	0	122,77	10.387,00	0,0015283	0,0043699	0,0058982
20	Magomadas	95	0	9,02	666	0,0001123	0,0002802	0,0003925
20	Mamoiada	91	0	48,83	2.566,00	0,0006078	0,0010795	0,0016874
20	Mandas	92	0	45,02	2.254,00	0,0005604	0,0009483	0,0015087
20	Mara	90	0	18,64	645	0,0002320	0,0002714	0,0005034
20	Maracalagonis	92	0	101,37	7.836,00	0,0012619	0,0032967	0,0045585
20	Marrubiu	95	0	61,24	4.845,00	0,0007623	0,0020383	0,0028007
20	Martis	90	0	22,96	534	0,0002858	0,0002247	0,0005105
20	Masainas	107	0	23,69	1.326,00	0,0002949	0,0005579	0,0008528
20	Masullas	95	0	18,68	1.117,00	0,0002325	0,0004699	0,0007025
20	Meana Sardo	91	0	73,8	1.873,00	0,0009187	0,0007880	0,0017067
20	Milis	95	0	18,67	1.596,00	0,0002324	0,0006715	0,0009039
20	Modolo	95	0	2,47	178	0,0000307	0,0000749	0,0001056
20	Mogorella	95	0	17,06	450	0,0002124	0,0001893	0,0004017
20	Mogoro	95	0	48,99	4.297,00	0,0006098	0,0018078	0,0024176
20	Monastir	92	0	31,79	4.589,00	0,0003957	0,0019306	0,0023264
20	Mon serrato	92	0	6,43	20.356,00	0,0000800	0,0085639	0,0086440
20	Monteleone Rocca Dardaia	90	0	13,39	114	0,0001667	0,0000480	0,0002146
20	Monti	104	0	123,82	2.526,00	0,0015413	0,0010627	0,0026040
20	Montresta	95	0	31,16	539	0,0003879	0,0002268	0,0006146
20	Mores	90	0	94,86	1.938,00	0,0011808	0,0008153	0,0019962
20	Morgongiori	95	0	45,2	756	0,0005627	0,0003181	0,0008807
20	Muravera	92	0	93,51	5.288,00	0,0011640	0,0022247	0,0033887
20	Muros	90	0	11,23	851	0,0001398	0,0003580	0,0004978
20	Musei	107	0	20,27	1.559,00	0,0002523	0,0006559	0,0009082
20	Narbolia	95	0	40,5	1.816,00	0,0005041	0,0007640	0,0012682
20	Narcao	107	0	85,88	3.330,00	0,0010690	0,0014010	0,0024700
20	Neoneli	95	0	48,01	680	0,0005976	0,0002861	0,0008837
20	Noragugume	91	0	26,73	330	0,0003327	0,0001388	0,0004716
20	Norbello	95	0	26,18	1.185,00	0,0003259	0,0004985	0,0008244
20	Nughedu San Nicolò	90	0	67,89	851	0,0008451	0,0003580	0,0012031
20	Nughedu Santa Vittoria	95	0	28,57	502	0,0003556	0,0002112	0,0005668
20	Nule	90	0	51,95	1.406,00	0,0006467	0,0005915	0,0012382
20	Nulvi	90	0	67,38	2.820,00	0,0008388	0,0011864	0,0020252
20	Nuoro	91	1	192,06	37.064,00	0,0023908	0,0155931	0,0179839
20	Nurachi	95	0	15,97	1.806,00	0,0001988	0,0007598	0,0009586
20	Nuragus	92	0	19,9	928	0,0002477	0,0003904	0,0006381
20	Nurallao	92	0	34,76	1.326,00	0,0004327	0,0005579	0,0009906
20	Nuraminis	92	0	45,18	2.581,00	0,0005624	0,0010858	0,0016483
20	Nureci	95	0	12,87	349	0,0001602	0,0001468	0,0003070
20	Nurri	92	0	73,67	2.219,00	0,0009171	0,0009336	0,0018506
20	Nuxis	107	0	61,59	1.619,00	0,0007667	0,0006811	0,0014478
20	Olbia	104	1	383,64	57.889,00	0,0047756	0,0243544	0,0291300
20	Oliena	91	0	165,74	7.274,00	0,0020632	0,0030602	0,0051234

Codice Regione	Comune	Codice Provincia	Comune capoluogo di provincia	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente al 1° gennaio 2014	Quote di rappresentatività		
						30% in rapporto al territorio	70% in rapporto al territorio	QUOTA DI RAPPRESENTATIVITA'
20	Ollastra	95	0	21,47	1.248,00	0,0002673	0,0005250	0,0007923
20	Ollolai	91	0	27,24	1.332,00	0,0003391	0,0005604	0,0008995
20	Olmedo	90	0	33,47	4.109,00	0,0004166	0,0017287	0,0021453
20	Olzai	91	0	69,82	885	0,0008691	0,0003723	0,0012415
20	Onani	91	0	71,97	401	0,0008959	0,0001687	0,0010646
20	Onifai	91	0	43,19	762	0,0005376	0,0003206	0,0008582
20	Oniferi	91	0	35,67	919	0,0004440	0,0003866	0,0008307
20	Orani	91	0	130,43	2.969,00	0,0016236	0,0012491	0,0028727
20	Orgosolo	91	0	222,6	4.302,00	0,0027710	0,0018099	0,0045808
20	Oristano	95	1	84,57	31.724,00	0,0010527	0,0133466	0,0143993
20	Orosei	91	0	91	6.942,00	0,0011328	0,0029206	0,0040533
20	Orotelli	91	0	61,18	2.118,00	0,0007616	0,0008911	0,0016526
20	Orroli	92	0	75,59	2.340,00	0,0009410	0,0009845	0,0019254
20	Ortacesus	92	0	23,63	943	0,0002941	0,0003967	0,0006909
20	Ortueri	91	0	38,83	1.228,00	0,0004834	0,0005166	0,0010000
20	Orune	91	0	128,45	2.477,00	0,0015990	0,0010421	0,0026411
20	Oschiri	104	0	215,61	3.380,00	0,0026839	0,0014220	0,0041059
20	Osidda	91	0	25,68	240	0,0003197	0,0001010	0,0004206
20	Osilo	90	0	98,03	3.151,00	0,0012203	0,0013257	0,0025459
20	Osini	105	0	39,81	807	0,0004956	0,0003395	0,0008351
20	Ossi	90	0	30,09	5.868,00	0,0003746	0,0024687	0,0028433
20	Ottana	91	0	45,07	2.389,00	0,0005610	0,0010051	0,0015661
20	Ovodda	91	0	40,85	1.635,00	0,0005085	0,0006879	0,0011964
20	Ozieri	90	0	252,13	10.850,00	0,0031386	0,0045647	0,0077032
20	Pabillonis	106	0	37,42	2.890,00	0,0004658	0,0012158	0,0016817
20	Padria	90	0	48,39	669	0,0006024	0,0002815	0,0008838
20	Padru	104	0	158	2.133,00	0,0019668	0,0008974	0,0028642
20	Palau	104	0	44,44	4.163,00	0,0005532	0,0017514	0,0023046
20	Palmas Arborea	95	0	39,33	1.501,00	0,0004896	0,0006315	0,0011211
20	Pattada	90	0	164,88	3.184,00	0,0020524	0,0013395	0,0033920
20	Pau	95	0	13,82	306	0,0001720	0,0001287	0,0003008
20	Pauli Arbarei	106	0	15,14	646	0,0001885	0,0002718	0,0004602
20	Paulilatino	95	0	103,85	2.289,00	0,0012927	0,0009630	0,0022557
20	Perdasdefogu	105	0	77,75	2.014,00	0,0009678	0,0008473	0,0018152
20	Perdaxius	107	0	29,5	1.468,00	0,0003672	0,0006176	0,0009848
20	Perfugas	90	0	60,88	2.402,00	0,0007578	0,0010105	0,0017684
20	Pimentel	92	0	14,97	1.199,00	0,0001863	0,0005044	0,0006908
20	Piscinas	107	0	16,89	876	0,0002102	0,0003685	0,0005788
20	Ploaghe	90	0	96,27	4.644,00	0,0011984	0,0019538	0,0031522
20	Pompu	95	0	5,32	270	0,0000662	0,0001136	0,0001798
20	Porto Torres	90	0	104,41	22.461,00	0,0012997	0,0094495	0,0107492
20	Portoscuso	107	0	38,09	5.264,00	0,0004741	0,0022146	0,0026888
20	Posada	91	0	32,77	2.946,00	0,0004079	0,0012394	0,0016473
20	Pozzomaggiore	90	0	78,77	2.694,00	0,0009805	0,0011334	0,0021139
20	Pula	92	0	138,92	7.319,00	0,0017293	0,0030792	0,0048085
20	Putifigari	90	0	53,1	747	0,0006610	0,0003143	0,0009753
20	Quartu Sant'Elena	92	0	96,41	70.675,00	0,0012001	0,0297336	0,0309337
20	Quartucciu	92	0	27,93	13.131,00	0,0003477	0,0055243	0,0058720
20	Riola Sardo	95	0	48,11	2.171,00	0,0005989	0,0009134	0,0015122
20	Romana	90	0	21,6	567	0,0002689	0,0002385	0,0005074
20	Ruinias	95	0	30,46	705	0,0003792	0,0002966	0,0006758
20	Sadali	92	0	49,61	962	0,0006176	0,0004047	0,0010223
20	Sagama	95	0	11,72	195	0,0001459	0,0000820	0,0002279
20	Samassi	106	0	42,04	5.277,00	0,0005233	0,0022201	0,0027434
20	Samatzai	92	0	31,16	1.712,00	0,0003879	0,0007203	0,0011081
20	Samugheo	95	0	81,28	3.131,00	0,0010118	0,0013172	0,0023290
20	San Basilio	92	0	44,63	1.276,00	0,0005556	0,0005368	0,0010924
20	San Gavino Monreal	106	0	87,4	8.809,00	0,0010880	0,0037060	0,0047940
20	San Giovanni Suergiu	107	0	72,37	6.128,00	0,0009009	0,0025781	0,0034790
20	San Nicolò d'Arcidano	95	0	28,36	2.755,00	0,0003530	0,0011591	0,0015121
20	San Nicolò Gerrei	92	0	63,52	829	0,0007907	0,0003488	0,0011395
20	San Sperate	92	0	26,24	8.219,00	0,0003266	0,0034578	0,0037844
20	San Teodoro	104	0	107,6	4.817,00	0,0013394	0,0020266	0,0033660
20	San Vero Milis	95	0	72,48	2.493,00	0,0009022	0,0010488	0,0019511
20	San Vito	92	0	231,64	3.783,00	0,0028835	0,0015915	0,0044750

Codice Regione	Comune	Codice Provincia	Comune capoluogo di provincia	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente al 1° gennaio 2014	Quote di rappresentatività		
						30% in rapporto al territorio	70% in rapporto al territorio	QUOTA DI RAPPRESENTATIVITA'
20	Sanluri	106	1	84,23	8.530,00	0,0010485	0,0035886	0,0046372
20	Santa Giusta	95	0	69,22	4.873,00	0,0008617	0,0020501	0,0029118
20	Santa Maria Coghina	90	0	22,97	1.454,00	0,0002859	0,0006117	0,0008976
20	Santa Teresa Gallura	104	0	102,29	5.211,00	0,0012733	0,0021923	0,0034656
20	Santadi	107	0	116,49	3.519,00	0,0014501	0,0014805	0,0029306
20	Sant'Andrea Frius	92	0	36,16	1.825,00	0,0004501	0,0007678	0,0012179
20	Sant'Anna Arresi	107	0	36,68	2.726,00	0,0004566	0,0011469	0,0016035
20	Sant'Antioco	107	0	87,9	11.462,00	0,0010942	0,0048222	0,0059164
20	Sant'Antonio di Gallura	104	0	81,69	1.558,00	0,0010169	0,0006555	0,0016724
20	Santu Lussurgiu	95	0	99,8	2.428,00	0,0012423	0,0010215	0,0022638
20	Sardara	106	0	56,23	4.137,00	0,0007000	0,0017405	0,0024404
20	Sarroch	92	0	67,83	5.292,00	0,0008444	0,0022264	0,0030707
20	Sarule	91	0	52,72	1.730,00	0,0006563	0,0007278	0,0013841
20	Sassari	90	1	547,04	127.715,00	0,0068096	0,0537308	0,0605404
20	Scano di Montiferro	95	0	60,47	1.559,00	0,0007527	0,0006559	0,0014086
20	Sedilo	95	0	68,45	2.182,00	0,0008521	0,0009180	0,0017701
20	Sedini	90	0	40,51	1.357,00	0,0005043	0,0005709	0,0010752
20	Segariu	106	0	16,69	1.238,00	0,0002078	0,0005208	0,0007286
20	Selargius	92	0	26,67	28.972,00	0,0003320	0,0121888	0,0125208
20	Selegas	92	0	20,39	1.403,00	0,0002538	0,0005903	0,0008441
20	Semestene	90	0	39,58	163	0,0004927	0,0000686	0,0005613
20	Seneghe	95	0	57,85	1.808,00	0,0007201	0,0007606	0,0014808
20	Senis	95	0	16,06	464	0,0001999	0,0001952	0,0003951
20	Sennariolo	95	0	15,61	183	0,0001943	0,0000770	0,0002713
20	Sennori	90	0	31,34	7.413,00	0,0003901	0,0031187	0,0035088
20	Senorbi	92	0	34,29	4.875,00	0,0004268	0,0020510	0,0024778
20	Serdiana	92	0	55,71	2.656,00	0,0006935	0,0011174	0,0018109
20	Serramanna	106	0	83,84	9.278,00	0,0010437	0,0039033	0,0049470
20	Serrenti	106	0	42,78	4.988,00	0,0005325	0,0020985	0,0026310
20	Serri	92	0	19,18	679	0,0002388	0,0002857	0,0005244
20	Sestu	92	0	48,29	20.376,00	0,0006011	0,0085724	0,0091735
20	Settimo San Pietro	92	0	23,29	6.669,00	0,0002899	0,0028057	0,0030956
20	Setzu	106	0	7,77	151	0,0000967	0,0000635	0,0001602
20	Seui	105	0	148,21	1.331,00	0,0018449	0,0005600	0,0024049
20	Seulo	92	0	58,79	880	0,0007318	0,0003702	0,0011021
20	Siamaggiore	95	0	13,17	948	0,0001639	0,0003988	0,0005628
20	Siamanna	95	0	28,36	826	0,0003530	0,0003475	0,0007005
20	Siapiccia	95	0	17,93	373	0,0002232	0,0001569	0,0003801
20	Siddi	106	0	11,02	677	0,0001372	0,0002848	0,0004220
20	Silanus	91	0	47,94	2.192,00	0,0005968	0,0009222	0,0015190
20	Siligo	90	0	43,45	895	0,0005409	0,0003765	0,0009174
20	Siliqua	92	0	189,85	3.931,00	0,0023633	0,0016538	0,0040171
20	Silius	92	0	38,36	1.246,00	0,0004775	0,0005242	0,0010017
20	Simala	95	0	13,38	339	0,0001666	0,0001426	0,0003092
20	Simaxis	95	0	27,82	2.290,00	0,0003463	0,0009634	0,0013097
20	Sindia	91	0	58,57	1.764,00	0,0007291	0,0007421	0,0014712
20	Sini	95	0	8,75	503	0,0001089	0,0002116	0,0003205
20	Siniscola	91	0	196,38	11.521,00	0,0024446	0,0048470	0,0072916
20	Sinnai	92	0	223,91	17.114,00	0,0027873	0,0072000	0,0099873
20	Siris	95	0	6	226	0,0000747	0,0000951	0,0001698
20	Siurgus Donigala	92	0	76,39	2.042,00	0,0009509	0,0008591	0,0018100
20	Soddi	95	0	5,24	118	0,0000652	0,0000496	0,0001149
20	Solarussa	95	0	31,86	2.440,00	0,0003966	0,0010265	0,0014231
20	Soleminis	92	0	12,79	1.882,00	0,0001592	0,0007918	0,0009510
20	Sorgono	91	0	56,05	1.736,00	0,0006977	0,0007304	0,0014281
20	Sorradile	95	0	26,34	400	0,0003279	0,0001683	0,0004962
20	Sorso	90	0	67,01	14.725,00	0,0008342	0,0061949	0,0070291
20	Stintino	90	0	59,04	1.635,00	0,0007349	0,0006879	0,0014228
20	Suelli	92	0	19,2	1.145,00	0,0002390	0,0004817	0,0007207
20	Suni	95	0	47,46	1.125,00	0,0005908	0,0004733	0,0010641
20	Tadasuni	95	0	5,09	172	0,0000634	0,0000724	0,0001357
20	Talana	105	0	118,68	1.062,00	0,0014773	0,0004468	0,0019241
20	Telti	104	0	83,25	2.294,00	0,0010363	0,0009651	0,0020014
20	Tempio Pausania	104	1	210,82	14.367,00	0,0026243	0,0060443	0,0086686
20	Tergu	90	0	36,88	599	0,0004591	0,0002520	0,0007111

Codice Regione	Comune	Codice Provincia	Comune capoluogo di provincia	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente al 1° gennaio 2014	Quote di rappresentatività		
						30% in rapporto al territorio	70% in rapporto al territorio	QUOTA DI RAPPRESENTATIVITA'
20	Terralba	95	0	49,8	10.396,00	0,0006199	0,0043737	0,0049936
20	Tertenia	105	0	117,65	3.894,00	0,0014645	0,0016382	0,0031028
20	Teti	91	0	43,8	679	0,0005452	0,0002857	0,0008309
20	Teulada	92	0	246,19	3.708,00	0,0030646	0,0015600	0,0046246
20	Thiesi	90	0	63,25	3.047,00	0,0007873	0,0012819	0,0020692
20	Tiana	91	0	19,32	518	0,0002405	0,0002179	0,0004584
20	Tinnura	95	0	3,85	265	0,0000479	0,0001115	0,0001594
20	Tissi	90	0	10,24	2.350,00	0,0001275	0,0009887	0,0011161
20	Tonara	91	0	52,02	2.067,00	0,0006476	0,0008696	0,0015172
20	Torpè	91	0	91,5	2.938,00	0,0011390	0,0012360	0,0023750
20	Torralba	90	0	36,5	986	0,0004544	0,0004148	0,0008692
20	Tortoli	105	1	40,29	11.035,00	0,0005015	0,0046425	0,0051441
20	Tramatza	95	0	16,8	1.006,00	0,0002091	0,0004232	0,0006324
20	Tratalias	107	0	31	1.108,00	0,0003859	0,0004661	0,0008520
20	Tresnuraghes	95	0	31,58	1.178,00	0,0003931	0,0004956	0,0008887
20	Triei	105	0	32,98	1.115,00	0,0004105	0,0004691	0,0008796
20	Trinità d'Agultu e Vig	104	0	134	2.221,00	0,0016681	0,0009344	0,0026024
20	Tuili	106	0	24,59	1.050,00	0,0003061	0,0004417	0,0007478
20	Tula	90	0	66,19	1.563,00	0,0008239	0,0006576	0,0014815
20	Turri	106	0	9,6	447	0,0001195	0,0001881	0,0003076
20	Ulà Tirso	95	0	18,85	571	0,0002346	0,0002402	0,0004749
20	Ulassai	105	0	122,41	1.511,00	0,0015238	0,0006357	0,0021595
20	Uras	95	0	39,24	2.943,00	0,0004885	0,0012381	0,0017266
20	Uri	90	0	56,81	3.031,00	0,0007072	0,0012752	0,0019823
20	Urzulei	105	0	129,64	1.286,00	0,0016138	0,0005410	0,0021548
20	Usellus	95	0	35,07	823	0,0004366	0,0003462	0,0007828
20	Usini	90	0	30,74	4.430,00	0,0003827	0,0018637	0,0022464
20	Ussana	92	0	32,82	4.232,00	0,0004085	0,0017804	0,0021890
20	Ussaramanna	106	0	9,76	558	0,0001215	0,0002348	0,0003562
20	Ussassai	105	0	47,32	590	0,0005890	0,0002482	0,0008373
20	Uta	92	0	134,71	8.259,00	0,0016769	0,0034746	0,0051515
20	Valledoria	90	0	25,95	4.214,00	0,0003230	0,0017729	0,0020959
20	Vallermosa	92	0	61,75	1.933,00	0,0007687	0,0008132	0,0015819
20	Viddalba	90	0	50,41	1.718,00	0,0006275	0,0007228	0,0013503
20	Villa San Pietro	92	0	39,89	2.067,00	0,0004966	0,0008696	0,0013662
20	Villa Sant'Antonio	95	0	19,05	367	0,0002371	0,0001544	0,0003915
20	Villa Verde	95	0	17,65	331	0,0002197	0,0001393	0,0003590
20	Villacidro	106	1	183,48	14.274,00	0,0022840	0,0060052	0,0082892
20	Villagrande Strisaili	105	0	210,35	3.322,00	0,0026185	0,0013976	0,0040161
20	Villamar	106	0	38,53	2.818,00	0,0004796	0,0011856	0,0016652
20	Villamassargia	107	0	91,39	3.640,00	0,0011376	0,0015314	0,0026690
20	Villanova Monteleone	90	0	202,68	2.331,00	0,0025230	0,0009807	0,0035037
20	Villanova Truschedu	95	0	16,61	313	0,0002068	0,0001317	0,0003384
20	Villanova Tulo	92	0	40,45	1.139,00	0,0005035	0,0004792	0,0009827
20	Villanovaforru	106	0	10,93	649	0,0001361	0,0002730	0,0004091
20	Villanovafranca	106	0	27,59	1.407,00	0,0003434	0,0005919	0,0009354
20	Villaperuccio	107	0	36,43	1.100,00	0,0004535	0,0004628	0,0009163
20	Villaputzu	92	0	181,31	4.848,00	0,0022570	0,0020396	0,0042966
20	Villasalto	92	0	130,36	1.091,00	0,0016227	0,0004590	0,0020817
20	Villasimius	92	0	57,97	3.592,00	0,0007216	0,0015112	0,0022328
20	Villasor	92	0	86,79	6.967,00	0,0010804	0,0029311	0,0040115
20	Villaspeciosa	92	0	27,19	2.464,00	0,0003385	0,0010366	0,0013751
20	Villaurbana	95	0	58,7	1.692,00	0,0007307	0,0007118	0,0014425
20	Zeddiani	95	0	11,81	1.165,00	0,0001470	0,0004901	0,0006371
20	Zerfaliu	95	0	15,56	1.145,00	0,0001937	0,0004817	0,0006754
TOTALI				24.099,98	1.663.859,00	0,30	0,70	1,00